

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	10.08.2017	Crotonese	KR	4	

NELLE GRINFIE DI LUCIFERO

Un caldo infernale ma l'agosto 1945 resta il più bollente

Sabato 5 il picco termico, l'afa durerà fino al 12 Non superate le temperature di 72 anni fa

GIUSEPPE PIPITA

Lucifero vade retro da questo... agosto. Dopo quasi dieci giorni sembra che questa invocazione sia stata ascoltata e il caldo torrido sta per andare via.

Abbiamo però vissuto un inizio agosto da trauma con il picco di temperature che è stato raggiunto sabato 5 agosto come si vede nella tabella.

Ancora una volta la zona più infernale è stata quella compresa nel quadrilatero Salica - Papanice - Cutro -San Mauro Marchesato. Secondo i dati registrati dai termometri nelle stazioni meteo di Arpacal, nei giorni dal 3 agosto all'8 agosto non si è mai andati al di sotto dei 35 gradi. Una cottura lenta direbbe qualche cuoco.

I RECORD. Le punte più alte sono state registrate a Papanice (41.2 gradi) e Salica (41.1), ma non si è scherzato certo a San Mauro Marchesato (39.9) dove c'è stata una maggiore costanza nelle alte temperature (con una media dal 4 all'8 agosto di 38 gradi nelle temperature massime).

Il dato che fa più impressione è quello di Cerenzia dove, nonostante i 664 metri sul livello del mare, il termometro ha raggiunto i 39.4 gradi nella giornata di sabato 5 agosto e comunque resiste in questa settimana - sempre tra i 37 ed i 35 gradi.

Nel cuore della Sila, al lago Arvo, il termometro di Arpacal è arrivato a 32.6 gradi il 3 agosto ed è rimasto costante fino a giorno 8 quando è finalmente sceso sotto quota 30. Da dire, però, che le minime sono modello condizionatore: mai sopra i 14 gradi. In Sila si dorme bene.

DATI STORICI. Attenzione, però, non sono stati questi i giorni storicamente più caldi. Probabilmente i primi dieci giorni di agosto 2017 sono il periodo più lungo con il caldo intenso, ma non quelli con le temperature più alte. Grazie alla banca dati di Arpacal è possibile verificare quali sono state le temperature più alte raggiunte negli anni.

Il periodo più caldo è stato il 1945 e non solo per la guerra che andava a finire. A Crotone, nei mesi di luglio ed agosto di 72 anni fa si registrarono rispettivamente 41 e 44.5 gradi. Temperatura quest'ultima che risulta ancora 'imbattuta' nella sequenza storica. Si tenga presente che tra i comuni della provincia, quello di Crotone è l'unico la cui banda dati risale al 1925. Gli altri termometri nei comuni sono stati installati molto più di recente. Anche il 1956 nella città di Pitagora ci fu un'estate calda con 40.6 gradi a luglio e 40.9 ad agosto.

I 42 gradi a Crotone sono stati superati per tre volte sempre a luglio negli anni 1998, 2000 e 2007. Dieci anni fa, però, fu giugno il mese bollente con 43.1 gradi raggiunti a Crotone, 42,1 a Cerenzia, 42,3 a Cirò Marina 41,3 ad Isola Capo Rizzuto, 42,5 a San Mauro Marchesato.

Quest'ultimo comune con i 43.3 gradi registrati nel luglio 1998 si piazza al secondo posto del podio termico dopo i 44.5

del 1945 di Crotone.

Leggendo i dati storici e confrontandoli si nota, soprattutto una certa costanza nelle temperature massime raggiunte con qualche picco sporadico. Il caldo eccessivo 'sentito' negli ultimi anni è probabilmente dovuto anche al fattore antropico: all'eccesso di cemento che non fa più respirare le città, allo smog ed alla mancanza di spazi verdi.

PREVISIONI. Come si capisce dalla tabella delle temperature degli ultimi giorni, l'ondata di caldo ha cominciato a smorzarsi anche se ci saranno ancora picchi intorno ai 38-40 gradi a causa dei venti da sud/sud-est che continueranno a spirare deboli, ma caldi tra giovedì e venerdì. Da sabato 12 arriva il 'fresco': previsti cali termici anche anche di 10 gradi ma non ci saranno le piogge tanto attese per mettere fine alla siccità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2007 è stato giugno il mese più rovente nella provincia Dai dati Arpacal è Papanice la località più calda con 41.2 gradi

